

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica CTIC83900G

IC C.DUSMET - NICOLOSI

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Strutturare il curricolo verticale per ciascuna disciplina, sia sul piano teorico che a livello metodologico-operativo• Utilizzare modelli comuni di progettazione• Promuovere la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Scegliere metodologie basate sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning• Diffondere l'utilizzazione di strumenti multimediali
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">• Incrementare l'uso di strumenti compensativi
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">• Incrementare il processo di formazione unitario e continuo.• Implementare il raccordo tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado.• Potenziare gli interventi per l'orientamento mediante il raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola di secondo grado.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none">• Creare un database degli strumenti di progettazione e valutazione.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgere i gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi come percorso di ricerca-azione.• Valorizzare i processi di miglioramento
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna per rendere visibili gli esiti e i processi.• Potenziare l'interazione con le famiglie.

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Gli obiettivi di processo indicati risultano congruenti con le priorità espresse nel RAV.

Considerando i vari aspetti del processo di autovalutazione, il collegio dei docenti ha deliberato la scelta di migliorare i risultati scolastici degli alunni.

L'obiettivo a lungo termine mira a garantire per ciascun alunno il raggiungimento di livelli essenziali e traguardi uniformi nelle competenze disciplinari mediante interventi personalizzati, rispondenti alle esigenze degli alunni ed allo stile di apprendimento individuale.

La scuola si propone di far convergere le scelte educative verso l'acquisizione di adeguati strumenti logico-operativi per la comprensione e l'utilizzo di nuovi linguaggi e lo sviluppo di competenze socio-relazionali, di favorire il processo di apprendimento continuo ed incentivare il merito, privilegiando strategie e percorsi operativi flessibili, essenziali, efficaci e significativi.

Nella definizione del curricolo si tiene conto delle esigenze degli studenti che sono i protagonisti attivi del proprio apprendimento. Occorre concordare modelli comuni di progettazione e modalità di verifica condivise da tutti i docenti. La scelta metodologica deve privilegiare un approccio di tipo operativo, una didattica laboratoriale che rispetti le modalità e i tempi di apprendimento individuali. Si adotteranno interventi di didattica inclusiva, quali

raggruppamenti flessibili, gruppi di livello, attenzione alle esigenze dei singoli. Nell'organizzazione del lavoro scolastico i docenti si impegneranno nella ricerca di strumenti utili a diffondere le esperienze professionali e le buone pratiche. L'innovazione metodologica e il miglioramento degli ambienti di apprendimento costituiranno un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo di un sistema formativo efficiente ed efficace.

Priorità 1

Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza

Traguardi

Potenziare il livello di conoscenze e abilità in italiano, matematica e inglese

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Definizione di un curriculum verticale d'istituto per le competenze in: italiano, matematica e lingua inglese.

Utilizzare modelli comuni di progettazione e di un protocollo per la rilevazione dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

Attuazione del curriculum verticale e diffusione della didattica laboratoriale.

Formazione dei docenti su modalità di progettazione e sulla didattica laboratoriale.

Definizione del curriculum dell'istituto per le restanti discipline.

Risultati attesi a breve, a medio e a lungo termine

Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento diminuendo del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli minimi nelle prove strutturate comuni di competenza organizzate dall'Istituto.

Competenze da potenziare nell'attuazione triennale del PdM

Vengono indicate in modo graduale e nell'ottica della continuità ed unitarietà del sapere le competenze disciplinari oggetto di maggiore approfondimento didattico.

Scuola dell'infanzia

I anno	<i>Campo di esperienza "I discorsi e le parole"</i> Il bambino ascolta e comprende narrazioni, sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale	<i>Campo di esperienza "La conoscenza del mondo"</i> Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
II anno	<i>Campo di esperienza "I discorsi e le parole"</i> Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	<i>Campo di esperienza "La conoscenza del mondo"</i> Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
III anno	<i>Campo di esperienza "I discorsi e le parole"</i> Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la	<i>Campo di esperienza "La conoscenza del mondo"</i> Utilizza simboli per registrarle quantità ed esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

	scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.
--	---	--

Scuola primaria

I anno	<p><i>Italiano</i> <i>Oralità</i></p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p><i>Matematica</i> <i>Numeri</i></p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali</p>	<p><i>Inglese</i> <i>Ascolto e parlato</i></p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>
II anno	<p><i>Italiano</i> <i>Lettura</i></p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p>	<p><i>Matematica</i> <i>Spazio e misure</i></p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure.</p>	<p><i>Inglese</i> <i>Lettura</i></p> <p>Legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>
III anno	<p><i>Italiano</i> <i>Scrittura</i></p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.</p> <p>Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p><i>Matematica</i> <i>Problemi</i></p> <p>Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto.</p> <p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<p><i>Inglese</i> <i>Scrittura</i></p> <p>Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi.</p>

Scuola secondaria di primo grado

<p>I anno</p>	<p><i>Italiano</i> <i>Oralità</i></p> <p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media.</p> <p>Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer...).</p>	<p><i>Matematica</i> <i>Numeri</i></p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p>	<p><i>Inglese</i> <i>Ascolto e parlato</i></p> <p>L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p>
<p>II anno</p>	<p><i>Italiano</i> <i>Lettura</i></p> <p>Legge e comprende testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, argomentativi...).</p>	<p><i>Matematica</i> <i>Spazio e misure</i></p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p>	<p><i>Inglese</i> <i>Lettura</i></p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>
<p>III anno</p>	<p><i>Italiano</i> <i>Scrittura</i></p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>	<p><i>Matematica</i> <i>Problemi</i></p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni.</p>	<p><i>Inglese</i> <i>Scrittura</i></p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p>

Priorità 2

Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi

Traguardi

Promuovere processi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento da parte di tutti gli alunni degli standard delle competenze

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Elaborazione, somministrazione di prove oggettive comuni per valutare le competenze di italiano, matematica e lingua inglese

Costruzione di un protocollo per valutazione degli apprendimenti e rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico

Collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Strutturare il curricolo verticale per ciascuna disciplina, sia sul piano teorico che a livello metodologico-operativo	5	5	25
2	Utilizzare modelli comuni di progettazione	5	5	25
3	Promuovere la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento	5	5	25
4	Scegliere metodologie basate sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning	5	5	25
5	Diffondere l'utilizzazione di strumenti multimediali	4	4	16
6	Incrementare l'uso di strumenti compensativi	5	5	25
7	Incrementare il processo di formazione unitario e continuo.	4	4	16
8	Implementare il raccordo tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado.	5	4	20

9	Potenziare gli interventi per l'orientamento mediante il raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola di secondo grado.	3	2	6
10	Creare un database degli strumenti di progettazione e valutazione.	3	3	9
11	Coinvolgere i gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi come percorso di ricerca-azione.	4	4	16
12	Valorizzare i processi di miglioramento	4	4	16
13	Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna per rendere visibili gli esiti e i processi.	5	4	20
14	Potenziare l'interazione con le famiglie.	4	3	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1. Utilizzare modelli comuni di progettazione
2. Strutturare il curricolo verticale per ciascuna disciplina, sia sul piano teorico che a livello metodologico-operativo
3. Promuovere la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento
4. Scegliere metodologie basate sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning
5. Incrementare l'uso di strumenti compensativi.
6. Implementare il raccordo tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado.
7. Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna per rendere visibili gli esiti e i processi
8. Incrementare il processo di formazione unitario e continuo.
9. Coinvolgere i gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi come percorso di ricerca-azione.
10. Valorizzare i processi di miglioramento.
11. Diffondere l'utilizzazione di strumenti multimediali.
12. Potenziare l'interazione con le famiglie.
13. Creare un database degli strumenti di progettazione e valutazione.
14. Potenziare gli interventi per l'orientamento mediante il raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola di secondo grado

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivi di processo	Azioni
1. Utilizzare modelli comuni di progettazione	Elaborazione di percorsi formativi unitari per garantire lo sviluppo articolato e multidimensionale degli alunni. Ricerca-azione sulle modalità di progettazione.
2. Strutturare il curricolo verticale per ciascuna disciplina, sia sul piano teorico che a livello metodologico-operativo	Formazione di commissioni disciplinari fra i tre ordini di scuola per analizzare e condividere i saperi essenziali, progettare percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione.
3. Promuovere la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento	Individuazione dei criteri generali di valutazione (prove di verifica, standard da raggiungere, strategie di intervento) Diffusione nell'Istituto di un sistema di verifica-valutazione degli apprendimenti in linea con le migliori pratiche nazionali (INVALSI). Costruzione di prove strutturate relative alla misurazione dei target in itinere ed in uscita.
4. Scegliere metodologie basate sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning	Attuazione di metodologie e tecnologie didattiche innovative quali la ricerca-azione, peer education, cooperative learning, team group work, flippedclassroom. Utilizzazione dell'organico potenziato per la realizzazione di attività laboratoriali.
5. Incrementare l'uso di strumenti compensativi.	Predisposizione delle modalità di apprendimento adeguate alle caratteristiche individuali di ciascun alunno Realizzazione di progetti in Rete per l'individuazione e la formazione degli alunni con disabilità, BES, DSA.
6. Implementare il raccordo tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado.	Strutturazione di modelli condivisi per la certificazione delle competenze
7. Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna per rendere visibili gli esiti e i processi	Diffusione dei dati sia all'interno dell'istituzione scolastica che alle famiglie, tramite il sito.
8. Incrementare il processo di formazione unitario e continuo.	Organizzazione di attività comuni tra gli alunni delle classi ponte.
9. Coinvolgere i gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi come percorso di ricerca-azione.	Realizzazione di percorsi formativi sulle innovazioni didattiche e l'autovalutazione. Adesione alle iniziative di formazione in

	Rete.
10. Valorizzare i processi di miglioramento.	Per gli alunni: diffusione di pratiche innovative (classe 2.0 e attività di potenziamento) Per i docenti: condivisione delle conoscenze, delle buone pratiche didattiche ed organizzative
11. Diffondere l'utilizzazione di strumenti multimediali.	Uso degli strumenti digitali (LIM, computer) come ausilio ad ogni processo di interazione didattica.
12. Potenziare l'interazione con le famiglie.	Utilizzo del registro elettronico e degli altri strumenti connessi per comunicare con le famiglie
13. Creare un database degli strumenti di progettazione e valutazione.	Strutturazione di materiali in formato digitale da parte di ciascun docente
14. Potenziare gli interventi per l'orientamento mediante il raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola di secondo grado	Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra le istituzioni scolastiche territoriali Partecipazione agli open days di orientamento

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

1. Formazione ed autoformazione generale rivolta a tutti i docenti.
2. Costruzione del Curricolo di Istituto attraverso 5 fasi distinte:

Prima Fase: redazione di un DOCUMENTO DI PARTENZA elaborato da tutti i docenti (di scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado) dell'Istituto riuniti in COMMISSIONI su specifici temi.

Seconda Fase: progettazione di un modello in condivisione.

Terza Fase: elaborazione di piani di studio.

Quarta Fase: composizione di saperi disciplinari.

Quinta Fase: procedura didattica: dai propositi (finalità espresse nel CURRICOLO), a ciò che si pensa di insegnare (abilità e conoscenze della PROGETTAZIONE DI CLASSE) alle modalità organizzative e a quelle di controllo dei risultati (VALUTAZIONE), al fine di assicurare l'EQUITÀ DEGLI ESITI, ovvero esiti uniformi tra le varie classi e riduzione, all'interno delle stesse, delle disparità a livello di rendimento tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati.

3. Raccolta dei dati e diffusione dei risultati

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Risorse umane	Risorse strumentali
Il Dirigente Scolastico Tutti i docenti dell'Istituto L'organico del potenziamento	Aule attrezzate con LIM e connessione Internet

Il personale ATA Scuole territoriali Università Enti Esterni Istituzioni del territorio Formatori	Aule 2.0 (N.2 nella scuola secondaria di primo grado) Laboratori e/o aule attrezzate Laboratorio di sostegno (con sussidi didattici speciali) Software didattici AUTATECCH
--	--

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Fase della progettazione e dell'organizzazione	Settembre/ottobre
Fase di realizzazione delle attività	Intero anno scolastico
Fase della verifica	Maggio/giugno
Fase della valutazione	A conclusione di ciascun anno scolastico
Fase della diffusione	Giugno/luglio
Fase degli adeguamenti al Piano	Inizio anno scolastico successivo

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Controllo periodico dei docenti sia collegialmente che nelle Commissioni e nei Consigli per pianificare ed orientare le decisioni strategiche

Indicatori

Definizione di un curriculum verticale efficace.

Riduzione del divario tra opportunità ed esiti.

Incontri del Gruppo di Miglioramento

Gli incontri programmati da parte del Gruppo del Miglioramento e del Nucleo Interno di Valutazione sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di autoregolazione.

- Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi del progetto
- Rielaborazione degli obiettivi, dei tempi, e dell'architettura complessiva del progetto
- Analisi dei punti di criticità emersi
- Elaborazione di eventuali soluzioni

Monitoraggio delle azioni

Analisi delle progettazioni dei Consigli.

Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni.

Rilevazione del livello di soddisfazione dei docenti sulle attività di formazione.

Incontri formali per l'analisi della documentazione dei processi e la valutazione degli esiti.

Definire in particolare:

Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)

La frequenza del monitoraggio

I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere

Le difficoltà riscontrate nella realizzazione

Ciascun Consiglio attraverso incontri, schede di rilevazione e discussioni in particolare dovrà rilevare

- se lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista
- se le risorse messe a disposizione (finanziarie e di personale) sono utilizzate come previsto e se sono sufficienti;
- se le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto;
- se è necessario modificare il progetto/programma originario per tenere conto delle specificità delle condizioni esistenti;
- se gli esiti sono coerenti con le priorità individuate.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Le riunioni per la valutazione sono previste nei mesi di maggio e giugno per esaminare gli esiti del progetto e rivedere i punti da modificare l'anno successivo.

Indicatori

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in italiano, matematica e inglese.

Esiti più uniformi tra le classi.

Incontri del Gruppo di Miglioramento

I fase: individuazione degli strumenti (relazioni, grafici...) idonei alla rendicontazione

II fase: elaborazione dei dati

II fase condivisione e diffusione dei risultati

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Incontri collegiali per la condivisione delle priorità e dei traguardi e l'organizzazione di risorse e modalità di gestione.

Pianificazione del lavoro da parte delle Commissioni e del Gruppo PdM: modalità operative, elaborazione di griglie, criteri di valutazione, definizione dei tempi, ecc.

Condivisione degli strumenti operativi finalizzati alla realizzazione del Piano

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Elaborazione di strumenti e strategie divulgative

Pubblicizzazione sul sito web della scuola e sul portale Scuola in Chiaro.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Diffusione tra gli organi collegiali (collegio docenti e consiglio d'istituto) dei risultati raggiunti ed il grado di coinvolgimento.

Inserimento dei progetti realizzati in una apposita banca dati.

Individuazione di un'area specifica sul sito della scuola.

Aggiornamento del sito.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Stampa e diffusione di prodotti del progetto.

Organizzazione di eventi pubblici (presentazioni, conferenze, workshop ...) rivolti ai genitori.

Sedute del Consiglio d'Istituto

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Dott.ssa Concetta Mosca	Dirigente Scolastico
Barna Calogera Stella	Insegnante scuola primaria, collaboratore D.S Referente per la valutazione
Montuori Gabriella	Insegnante scuola secondaria, collaboratore del D.S
Bonaccorsi Venera	Insegnante scuola secondaria, Funzione Strumentale Area 1
Cannavaro Angela	Insegnante scuola secondaria, Funzione Strumentale Area 2
Cavalli Simona	Insegnante scuola secondaria, Funzione Strumentale Area 3
Coco Angela	Insegnante scuola dell'infanzia, Funzione Strumentale Area 1
Lancia Nunziata	Insegnante scuola primaria, Funzione Strumentale Area 2
Rapisarda Margherita	Insegnante scuola primaria, Funzione Strumentale Area 1
Torre Maria Teresa	Insegnante scuola primaria, Funzione Strumentale Area 3